

La lotta in Russia

La battaglia continua con immutata violenza

sovietici attaccano con sempre nuove forze specializzate a sud-est di Cremonciug; a occidentale di Smolensk - Le truppe tedesche si oppongono validamente alla pressione avversaria

Attacchi anglo-americani respinti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 24 ottobre. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica: Nuovi violenti tentativi di sfondamento sovietici nel Mar d'Azov e Zaporozhie fallivano anche ieri. In tutti i combattimenti nei quali si distinguono le truppe tedesche, le Divisioni di alpini della Mareja Orientale, posta sotto il comando del maggiore generale Wittmann. Nella notte del 22 ottobre, le truppe tedesche, battendo i sovietici protrattisi per alcuni giorni nelle strade di Melitopol, venivano ritirate su nuove posizioni situate ai margini occidentali della città. Nella regione a nord di Zaporozhie e dalla linea di penetrazione a sud est di Cremonciug, il nemico passava contemporaneamente ad un grande attacco con pesanti forze. Pur avendo ottenuto un modesto guadagno di terreno in differenti tratti, le truppe germaniche riuscivano a contenere in accenti combattimenti i tentativi di sfondamento. La battaglia continua con immutata violenza. Su Nipro, a sud est di Kiev ed alle foci del Dniepr, attacchi nemici rimanevano senza effetti senza successo. Un attacco effettuato dalle truppe germaniche a nord di Kiev portava alla ritirata di una penetrazione verificata in giorni precedenti. Anche nella terza giornata della battaglia difensiva che si svolge nella regione ad occidentale di Smolensk i tentativi di sfondamento, protrattisi dai sovietici con intensissimo fuoco di artiglieria e con l'impiego di nuove forze, sono stati sperimentalmente respinti. Parte speciale nel settore centrale di fronte hanno avuto il 23° Corpo corazzato comandato dal generale di artiglieria Mjarskij e la 253. Divisione di alpini tedeschi, che si battono in un'area posta sotto il comando del tenente generale Meier. Nel settore occidentale e centrale del fronte dell'Italia meridionale il nemico ha effettuato tentativi di penetrazione di artiglieria, numerosi attacchi. Tali attacchi sono falliti e le truppe germaniche si battono con successo. Nella regione orientale, nei monti Apennini, che erano stati fatti penetrare in un'area posta sotto il comando del tenente generale Meier. Il 22 corrente inoltre formazioni dell'arma aerea germanica, appoggiate da truppe dell'Esercito, sbarcarono nell'isola di Levina. I tedeschi, che erano stati occupati dal nemico. In 22 corrente inoltre formazioni dell'arma aerea germanica, appoggiate da truppe dell'Esercito, sbarcarono nell'isola di Levina. I tedeschi, che erano stati occupati dal nemico.

Per Ettore Muti

Solenne rito a Venezia

VENIZIA, 25 ottobre. In suffragio di Ettore Muti è stato celebrato ieri nella chiesa di S. Salvatore un solenne rito religioso. Alla cerimonia erano presenti il ministro della Cultura Popolare, il capofila del partito fascista repubblicano, il rito in suffragio di Ettore Muti è stato celebrato tra la viva commovente del presidente. L'eroica figura del combattente vittima della ferocia dei delitti di Badoglio ha avuto una degnissima celebrazione, sia grazie al rito in suffragio celebrato dal partito repubblicano, sia grazie al rito in suffragio celebrato dal partito fascista repubblicano. Una folla di cittadini gremita il tempio. Di fronte all'altare era stata posta una grande corona di fiori del partito fascista repubblicano. Il rito in suffragio di Ettore Muti è stato celebrato tra la viva commovente del presidente. L'eroica figura del combattente vittima della ferocia dei delitti di Badoglio ha avuto una degnissima celebrazione, sia grazie al rito in suffragio celebrato dal partito repubblicano, sia grazie al rito in suffragio celebrato dal partito fascista repubblicano.

Norme penali di guerra

sulla disciplina dei cittadini

ROMA, 25 ottobre. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il 25 ottobre 1943 le norme penali di guerra relative alla disciplina dei cittadini. ART. 1. Chiunque presta aiuto in qualsiasi modo a prigionieri di guerra evasi dai campi di concentramento o dai luoghi di pena ove sono custoditi e chiunque presta aiuto o concede ospitalità ad appartenenti alle Forze armate nemiche allo scopo di facilitare la fuga o occultarne la presenza è punito con la pena di morte. ART. 2. Chiunque si mette in contatto con prigionieri di guerra o con internati civili che si trovano sotto la vigilanza delle Forze Armate dell'Asse comunicando in qualsiasi modo con essi, per ottenere notizie, o per indurre a commettere il reato di cui è punito con la pena di morte. ART. 3. Chiunque è indotto a prestare il proprio servizio militare in un paese nemico, o a prestare il proprio servizio militare in un paese nemico, è punito con la pena di morte. ART. 4. Chiunque è indotto a prestare il proprio servizio militare in un paese nemico, o a prestare il proprio servizio militare in un paese nemico, è punito con la pena di morte.

Pier Luigi Pansera

federale a Venezia

VENIZIA, 25 ottobre. Accogliendo le dimissioni dell'attuale Montesi, il Segretario federale della Federazione di Venezia, Pier Luigi Pansera, primo segretario della U.S.N. sudadriatica, è stato nominato, quattro volte decorato al Valor militare, vice segretario in combattimento, legionario di guerra, e decorato con la medaglia al merito di guerra. Lo scambio delle consegne è avvenuto a Ca' Lottoria, alla presenza del delegato del P.F.R. Giuseppe Pizzardi. Il generoso Montesi ha riferito al comitato di Venezia che si è dedicato con la massima serietà e con la massima dedizione al servizio della Federazione veneziana. Il delegato del P.F.R. ha preso atto della sua generosità e ha espresso il suo sincero apprezzamento per il suo operato. Pansera ha riferito al comitato di Venezia che si è dedicato con la massima serietà e con la massima dedizione al servizio della Federazione veneziana.

Badoglio chiede una scorta

di soldati inglesi

ALGERI, 25 ottobre. Si apprende dai circoli militari britannici residenti a Gibilterra che Badoglio avrebbe chiesto che la sua scorta personale venga rafforzata da soldati inglesi. Tale richiesta è da ascrivere al fatto che Badoglio, impressionato dalle dimostrazioni ostili rivolte nei suoi confronti da parte dei quattro italiani sono state arrestate e deportate perché avevano tentato di porgere oggetti di vestiario e cibo ai prigionieri italiani del campo di prigionieri di Philippopolis. Il fatto che Badoglio ha chiesto di essere scortato da soldati inglesi, non è da ritenersi un atto di debolezza, ma un atto di prudenza.

Dopo il tradimento di Badoglio

il ringraziamento dell'Inghilterra

LONDRA, 25 ottobre. L'Inghilterra ringrazia Badoglio e i suoi seguaci in un modo solenne. La migliore prova è il seguente: il governo inglese ha deciso di mandare in Italia un contingente di quattro italiani sono state arrestate e deportate perché avevano tentato di porgere oggetti di vestiario e cibo ai prigionieri italiani del campo di prigionieri di Philippopolis. Il fatto che Badoglio ha chiesto di essere scortato da soldati inglesi, non è da ritenersi un atto di debolezza, ma un atto di prudenza.

L'ambasciata badogliana a Madrid

non gode le simpatie degli "alleati"

MADRID, 25 ottobre. L'ambasciata badogliana di Madrid non sembra essere entrata nella buona grazia degli inglesi e degli americani, non solo per le proferte di fedeltà e di servizio, ma per il fatto che i funzionari che alcuni giorni fa erano rimasti in città, si sono recati in esilio. Risultati infatti che i funzionari che alcuni giorni fa erano rimasti in città, si sono recati in esilio. Risultati infatti che i funzionari che alcuni giorni fa erano rimasti in città, si sono recati in esilio.

Postume investive

contro l'ex re di Grecia

ATENE, 25 ottobre. In un discorso pronunciato alla stazione nazionale di Atene, il comandante in Capo dell'Esercito greco, generale Pangalos, si è scagliato contro l'ex re fu giuliano che, egli ha detto, era tradito il suo Paese e rubato i capitali del popolo greco per depositarli, a suo costo, presso banche inglesi. «Quando i figli della Grecia combattevano in Albania contro l'Italia», ha aggiunto Pangalos - «il re si era rifugiato in una cantina di Atene. Una volta eretto il fronte, la sua sola preoccupazione fu quella di mettersi al sicuro con i capitali rubati. Ma il popolo greco permetterà che egli ritorni sul suolo della Grecia?»

Quattro apparecchi britannici

abbattuti in quindici minuti

BERLINO, 25 ottobre. Un pilota da caccia germanico, un maresciallo che finora aveva ottenuto 10 vittorie aeree, ha fuggito, non lontano dalla costa della Dalmazia, un successo significativo. Nello spazio di 15 minuti, egli abbatté 4 apparecchi nemici del tipo "Spitfire". Il pilota, scrive l'agenzia internazionale di Berlino, fu abbattuto in quindici minuti da quattro apparecchi britannici. Il maresciallo fu abbattuto da quattro apparecchi britannici.

L'esercito nazionale indiano

è già in marcia contro il nemico

Dichiarazioni di Bose sulla politica del suo Governo nei riguardi della Cina di Ciung King. TOKIO, 25 ottobre. Il ministro della Difesa nazionale, generale Sushba, ha dichiarato che il Governo provvisorio dell'India nazionale è già in marcia contro il nemico. Egli ha perfo fatto esser noto che il Governo nazionale indiano non avrà liberato l'Assam e il Bengala. Sushba ha dichiarato che il Governo provvisorio dell'India nazionale è già in marcia contro il nemico. Egli ha perfo fatto esser noto che il Governo nazionale indiano non avrà liberato l'Assam e il Bengala.

Il colpo di mano tedesco

che ha condotto alla conquista dell'isola di Stampalia

BERLINO, 25 ottobre. Sull'attacco colpo di mano compiuto da forze germaniche per la conquista dell'isola di Stampalia, l'agenzia internazionale di informazione comunica i seguenti particolari. Il colpo di mano è stato eseguito il 22 ottobre del mattino del 22 ottobre da formazioni dell'arma aerea tedesca e da truppe dell'esercito. La collaborazione tra le due armi è risultata con perfetta efficienza. Le truppe tedesche sbarcarono sull'isola, si iniziava contemporaneamente il bombardamento dell'isola. Le truppe tedesche sbarcarono sull'isola, si iniziava contemporaneamente il bombardamento dell'isola. Le truppe tedesche sbarcarono sull'isola, si iniziava contemporaneamente il bombardamento dell'isola.

Abbondante raccolta di grano

in tutta Europa

MONACO, 25 ottobre. Secondo un noto esperto di agricoltura, il raccolto del grano è stato quest'anno così abbondante in tutta Europa da poter essere considerato un record. L'aumento della produzione del grano è dovuto a una serie di fattori, tra cui l'abbondanza di pioggia e l'uso di fertilizzanti.

IL SABOTAGGIO MILITARE

Perché la benzina

non arrivava in Libia

ROMA, 25 ottobre. La stampa romana, proseguendo la sua campagna di propaganda contro il sabotaggio militare che frustra quotidianamente il sacrificio ed il valore dei nostri soldati, cita il caso dei rifornimenti di carburante, elettricità e acqua potabile, che la guerra meccanizzata che oggi si combatte. Scrive il Popolo di Roma che nel corso delle operazioni in Libia il Ministero della Guerra - Direzione generale della motorizzazione - ha constatato che il carburante, l'elettricità e l'acqua potabile non arrivavano in Libia. Il sabotaggio militare che frustra quotidianamente il sacrificio ed il valore dei nostri soldati, cita il caso dei rifornimenti di carburante, elettricità e acqua potabile, che la guerra meccanizzata che oggi si combatte.

L'entità del colpo

subito nel Mediterraneo

BERLINO, 25 ottobre. L'agenzia internazionale di informazione comunica: Il risultato complessivo conseguito dalle forze germaniche contro un convoglio nemico composto di 15 navi e naviganti nel Mediterraneo occidentale costituisce un colpo pesante ai rifornimenti anglo-americani. Dai dati definitivi ora pervenuti risulta che sono stati affondati, in questa operazione, una petroliera nemica e 8 navi mercantili da trasporto.

Lo scontro navale

nelle acque della Manica

Un incrociatore e due cacciatorpediniere inglesi sfilurati dalle unità leggere tedesche nello spazio di sette minuti. BERLINO, 25 ottobre. Dai particolari pubblicati dall'agenzia internazionale di informazione sul combattimento avvenuto la notte del 23 tra una unità leggera tedesca su guerra tedesca e una formazione di incrociatori britannici di forza superiore e durante il quale veniva affondato un incrociatore e due cacciatorpediniere venivano sfilurati, si apprende che il duello è durato soltanto 7 minuti. La formazione nemica non ebbe neanche la possibilità di ricorrere ad efficaci misure difensive. Mentre il combattimento cessava al nemico la perdita di una grossa unità, e numerose vittime, sulle navi tedesche non si sono avuti danni di sorta. Un solo ferimento gravissimo e rimasto leggermente ferito mentre manovrava un dispositivo di chiusura.

La guerra nel Pacifico

Vista da un ammiraglio statunitense

«Noi non abbiamo inflitto al nemico nemmeno una graffiatura». BUENOS AIRES, 25 ottobre. Il contrammiraglio statunitense Daniel Barbé ha dichiarato che gli Stati Uniti devono froggiare nel Pacifico una guerra lunga e dura. «Noi non abbiamo inflitto al nemico finora neppure una graffiatura», egli ha dichiarato ad un corrispondente di guerra, «per via del nostro equipaggiamento, delle nostre armi, della nostra superiorità tecnologica. Il nemico, invece, è in grado di infliggere a noi pesanti perdite. Noi non abbiamo inflitto al nemico finora neppure una graffiatura».

I goliardi veneziani

in una entusiastica manifestazione

VENIZIA, 25 ottobre. In una riunione tenutasi a Ca' Foscari, gli studenti universitari veneziani, hanno confermato la loro fedeltà al re, non solo per il fatto che i precisi doveri che incombono nell'ora presente su tutti gli italiani. Quindi i goliardi delle varie facoltà hanno percorso le principali vie di Venezia al canto degli inni della Patria e chiedendo l'arruolamento volontario nelle formazioni italiane.

Un convegno all'Ateneo veneziano

VENIZIA, 25 ottobre. Nell'aula magna dell'Ateneo veneziano sarà tenuto giovedì prossimo un imponente convegno sul tema «L'Europa e il destino del popolo». Sarà svolto il tema «Per riscattare l'Italia».

Gravi danni a chiesa e ospedali

durante l'invasione britannica su Kassel

BERLINO, 25 ottobre. Durante l'attacco terroristico compiuto dall'aviazione britannica la notte del 23 ottobre contro la città di Kassel sono stati provocati ancora una volta gravi danni ad edifici, istituti di cultura, monumenti, oltre ad ospedali sono stati colpiti e distrutti gravemente. Risultano infatti gravemente danneggiati o distrutti numerosi antichi edifici di alto pregio artistico e storico. Particolari danni hanno subito il teatro di stato, la sinagoga, il Castello Bianco, il museo del Langravi, la preziosa biblioteca di Murhard e il palazzo del Bebelwerk. Sono rimasti infine gravemente danneggiati 4 ospedali e 10 chiese tra quelle del Redentore e di S. Martino.

Terrorismo aereo

Gravi danni a chiesa e ospedali

BERLINO, 25 ottobre. Durante l'attacco terroristico compiuto dall'aviazione britannica la notte del 23 ottobre contro la città di Kassel sono stati provocati ancora una volta gravi danni ad edifici, istituti di cultura, monumenti, oltre ad ospedali sono stati colpiti e distrutti gravemente. Risultano infatti gravemente danneggiati o distrutti numerosi antichi edifici di alto pregio artistico e storico. Particolari danni hanno subito il teatro di stato, la sinagoga, il Castello Bianco, il museo del Langravi, la preziosa biblioteca di Murhard e il palazzo del Bebelwerk. Sono rimasti infine gravemente danneggiati 4 ospedali e 10 chiese tra quelle del Redentore e di S. Martino.

Aerei anglo-americani

sorvolano l'Ungheria

BUDAPEST, 25 ottobre. Aerei anglo-americani hanno sorvolato l'Ungheria, sorvolando la parte occidentale del paese e la parte orientale dell'Ungheria. I piloti hanno lanciato volantini e hanno fatto udire il suono delle loro eliche.

Per Ettore Muti

Solenne rito a Venezia

VENIZIA, 25 ottobre. In suffragio di Ettore Muti è stato celebrato ieri nella chiesa di S. Salvatore un solenne rito religioso. Alla cerimonia erano presenti il ministro della Cultura Popolare, il capofila del partito fascista repubblicano, il rito in suffragio di Ettore Muti è stato celebrato tra la viva commovente del presidente. L'eroica figura del combattente vittima della ferocia dei delitti di Badoglio ha avuto una degnissima celebrazione, sia grazie al rito in suffragio celebrato dal partito repubblicano, sia grazie al rito in suffragio celebrato dal partito fascista repubblicano.

Badoglio chiede una scorta

di soldati inglesi

ALGERI, 25 ottobre. Si apprende dai circoli militari britannici residenti a Gibilterra che Badoglio avrebbe chiesto che la sua scorta personale venga rafforzata da soldati inglesi. Tale richiesta è da ascrivere al fatto che Badoglio, impressionato dalle dimostrazioni ostili rivolte nei suoi confronti da parte dei quattro italiani sono state arrestate e deportate perché avevano tentato di porgere oggetti di vestiario e cibo ai prigionieri italiani del campo di prigionieri di Philippopolis. Il fatto che Badoglio ha chiesto di essere scortato da soldati inglesi, non è da ritenersi un atto di debolezza, ma un atto di prudenza.

Dopo il tradimento di Badoglio

il ringraziamento dell'Inghilterra

LONDRA, 25 ottobre. L'Inghilterra ringrazia Badoglio e i suoi seguaci in un modo solenne. La migliore prova è il seguente: il governo inglese ha deciso di mandare in Italia un contingente di quattro italiani sono state arrestate e deportate perché avevano tentato di porgere oggetti di vestiario e cibo ai prigionieri italiani del campo di prigionieri di Philippopolis. Il fatto che Badoglio ha chiesto di essere scortato da soldati inglesi, non è da ritenersi un atto di debolezza, ma un atto di prudenza.

L'ambasciata badogliana a Madrid

non gode le simpatie degli "alleati"

MADRID, 25 ottobre. L'ambasciata badogliana di Madrid non sembra essere entrata nella buona grazia degli inglesi e degli americani, non solo per le proferte di fedeltà e di servizio, ma per il fatto che i funzionari che alcuni giorni fa erano rimasti in città, si sono recati in esilio. Risultati infatti che i funzionari che alcuni giorni fa erano rimasti in città, si sono recati in esilio. Risultati infatti che i funzionari che alcuni giorni fa erano rimasti in città, si sono recati in esilio.

Postume investive

contro l'ex re di Grecia

ATENE, 25 ottobre. In un discorso pronunciato alla stazione nazionale di Atene, il comandante in Capo dell'Esercito greco, generale Pangalos, si è scagliato contro l'ex re fu giuliano che, egli ha detto, era tradito il suo Paese e rubato i capitali del popolo greco per depositarli, a suo costo, presso banche inglesi. «Quando i figli della Grecia combattevano in Albania contro l'Italia», ha aggiunto Pangalos - «il re si era rifugiato in una cantina di Atene. Una volta eretto il fronte, la sua sola preoccupazione fu quella di mettersi al sicuro con i capitali rubati. Ma il popolo greco permetterà che egli ritorni sul suolo della Grecia?»

Quattro apparecchi britannici

abbattuti in quindici minuti

BERLINO, 25 ottobre. Un pilota da caccia germanico, un maresciallo che finora aveva ottenuto 10 vittorie aeree, ha fuggito, non lontano dalla costa della Dalmazia, un successo significativo. Nello spazio di 15 minuti, egli abbatté 4 apparecchi nemici del tipo "Spitfire". Il pilota, scrive l'agenzia internazionale di Berlino, fu abbattuto in quindici minuti da quattro apparecchi britannici. Il maresciallo fu abbattuto da quattro apparecchi britannici.

L'esercito nazionale indiano

è già in marcia contro il nemico

Dichiarazioni di Bose sulla politica del suo Governo nei riguardi della Cina di Ciung King. TOKIO, 25 ottobre. Il ministro della Difesa nazionale, generale Sushba, ha dichiarato che il Governo provvisorio dell'India nazionale è già in marcia contro il nemico. Egli ha perfo fatto esser noto che il Governo nazionale indiano non avrà liberato l'Assam e il Bengala. Sushba ha dichiarato che il Governo provvisorio dell'India nazionale è già in marcia contro il nemico. Egli ha perfo fatto esser noto che il Governo nazionale indiano non avrà liberato l'Assam e il Bengala.

Lo scontro navale

nelle acque della Manica

Un incrociatore e due cacciatorpediniere inglesi sfilurati dalle unità leggere tedesche nello spazio di sette minuti. BERLINO, 25 ottobre. Dai particolari pubblicati dall'agenzia internazionale di informazione sul combattimento avvenuto la notte del 23 tra una unità leggera tedesca su guerra tedesca e una formazione di incrociatori britannici di forza superiore e durante il quale veniva affondato un incrociatore e due cacciatorpediniere venivano sfilurati, si apprende che il duello è durato soltanto 7 minuti. La formazione nemica non ebbe neanche la possibilità di ricorrere ad efficaci misure difensive. Mentre il combattimento cessava al nemico la perdita di una grossa unità, e numerose vittime, sulle navi tedesche non si sono avuti danni di sorta. Un solo ferimento gravissimo e rimasto leggermente ferito mentre manovrava un dispositivo di chiusura.

La guerra nel Pacifico

Vista da un ammiraglio statunitense

«Noi non abbiamo inflitto al nemico nemmeno una graffiatura». BUENOS AIRES, 25 ottobre. Il contrammiraglio statunitense Daniel Barbé ha dichiarato che gli Stati Uniti devono froggiare nel Pacifico una guerra lunga e dura. «Noi non abbiamo inflitto al nemico finora neppure una graffiatura», egli ha dichiarato ad un corrispondente di guerra, «per via del nostro equipaggiamento, delle nostre armi, della nostra superiorità tecnologica. Il nemico, invece, è in grado di infliggere a noi pesanti perdite. Noi non abbiamo inflitto al nemico finora neppure una graffiatura».

L'importazione del carbone

dalla Germania in Italia

ripresero il ritmo normale. ROMA, 25 ottobre. Una delle conseguenze degli avvenimenti della Germania, è stata la sospensione di forniture di carbone che regolarmente affluivano dalla Germania per alimentare le industrie e la vita civile del paese. L'importazione del carbone è stata ripresata da un gruppo di industriali, che ha ottenuto l'autorizzazione del governo italiano. Sono quindi da ritenersi improbabili le voci di un embargo di carbone da parte italiana, che il governo italiano ha già respinto.

Operazioni offensive giapponesi

in corso nella Nuova Guinea

TOKIO, 25 ottobre. Dai fronti della Nuova Guinea viene segnalato che nella regione a nord di New Guinea, le truppe giapponesi stanno eseguendo operazioni offensive contro le truppe nipponiche. I risultati finora raggiunti dai giapponesi si riassumono nelle seguenti cifre: soldati australiani uccisi 200, feriti 100, prigionieri 100. Materiali catturati dai giapponesi: 14 camion, 60 mitragliatrici, 1000 fucili, 100000 libbre di munizioni. Le truppe giapponesi hanno perduto 300 uomini.

